

Andrai e tornerai: 1 (Esperienze e Testimonianze) (Italian Edition)

Umberto Castagna

*ePub / *DOC / audiobook / ebooks / Download PDF*



DOWNLOAD



READ ONLINE

#3739909 in eBooks 2012-04-02 2012-04-02 File Name: B007R7ZIKG | File size: 64.Mb

Umberto Castagna : Andrai e tornerai: 1 (Esperienze e Testimonianze) (Italian Edition) before purchasing it in order to gauge whether or not it would be worth my time, and all praised Andrai e tornerai: 1 (Esperienze e Testimonianze) (Italian Edition):

Il libro di Umberto Castagna mi egrave; giunto sulla via di FB, attraverso unrsquo;amicizia virtuale con lrsquo;autore, che adesso non egrave; piugrave; virtuale, non nel senso che ci siamo incontrati di persona, ma percheacute; chi legge il libro a cui lrsquo;autore si affida ndash; mente, anima, passato, sentimenti, travagli ndash; non puograde; non dirsi suo amico. Ben presto perograde; ndash; alla terza riga o giugrave; di ligrave; - il dovere amicale ha lasciato il, passo al piacere sublime di una lettura profonda e ldquo;seduttivardquo;. Sul secondo aggettivo ho riflettuto a lungo, poi ho deciso di adoperarlo percheacute;; dal mio punto di vista, nulla egrave; piugrave; seduttivo della mente e nulla scava meglio una traccia dentro di noi. E dunque ho anchrsquo;io adottato nella lettura il passo narrativo dellrsquo;autore, uno zigzag nel tempo e nei fatti, scoprendo ad ogni svolta, ad ogni apparente retournez un aggancio che mi teneva

avviluppata al racconto. Umberto è un uomo coltissimo e ci si traspare dalla sua scrittura, mai appesantita da una passerella di saccenteria, ma fluente e convincente. In questo libro-confidenza (volutamente scarto il termine "confessionario") scritto per i suoi figli, ogni lettore si sente suo figlio e prova gratitudine per la fiducia nella comprensione dei motivi profondi che lo hanno mosso verso decisioni davvero individualmente rivoluzionarie. Confesso che io non amo raccontare nelle recensioni le trame dei libri, ma le emozioni. Mi sembra di sottrarre al lettore qualcosa, il gusto della scoperta e della conquista della vicenda. Per Umberto è, molto stringatamente, la storia di un uomo che, quasi per espiare un lutto fortissimo, si è auto costruito una prigione tale da tarpare le ali alla propria piena realizzazione. Una prigione che lo ha portato, soltanto intorno ai quaranta anni a prendere consapevolezza di sé, col supporto di una psicoterapeuta che "intuisce" non sia stata prevaricante ma che con mano leggera lo abbia guidato verso "evoluzione" e "accettazione". Qualche sfumatura di Bernanos riecheggia nella memoria, ma, mentre nel "Diario di un curato di campagna" a prevalere è la disperazione, la solitudine, il buio, in "Andrai e tornerai", malgrado si narri (anche) di una coercizione del voto sacerdotale (ecco, mi sono fatta scappare un indizio) c'è luce ed ispirazione.